

ottobre-novembre 2008

Ritengo che Brunetta debba occuparsi, soprattutto dei costi reali dei dipendenti contrattualizzati rispetto ad altre voci del personale, come ad esempio: **le consulenze esterne e le collaborazioni a vario titolo, le esternalizzazioni e le assunzioni tramite le Agenzie Interinali** che ricadono nei conti annuali delle amministrazioni pubbliche, il mantenimento in vita del carrozzone degli Enti inutili che tantissimo costano allo Stato.

Con uno **stipendio medio di 1.200 euro non si arriva a fine mese** in un Paese impoverito ed impaurito, in cui circolano due monete – **i prezzi in euro, gli stipendi e le pensioni in vecchie lire** - ed in mezzo una ISTAT che certamente non è quell'Istituto che dovrebbe rappresentare la reale variazione annuale dei prezzi di mercato dei "beni di consumo". Se c'è una realtà che milioni di cittadini avvertono ogni giorno – andando a fare la spesa e senza bisogno dell'Istat - è la divaricazione che passa fra il tasso d'inflazione ufficiale e quello dei rincari riguardanti proprio i prodotti più necessari (quindi meno rinunciabili) per la loro sopravvivenza quotidiana.

Divaricazione che si traduce in una condizione di vita sempre più pesante per la larga platea di cittadini che devono campare con redditi mensili al di sotto di 1.300 euro. **Qui sta il vero scandalo che fa comodo ad ogni tipo di Governo non le assenze per malattia.**

Non è possibile aumentare i consumi interni per decollare l'economia e rendere competitiva la nostra Italia se le retribuzioni non aumentano.

Per questo motivo abbiamo, da tempo, ritenuto la necessità che i gli aumenti contrattuali fossero detassati.

## Il rinnovo del contratto della sanità biennio economico 2008-2009

Le risorse stanziare continuano ad essere quelle fino ad oggi considerate insufficienti tanto più con i tagli alle risorse della contrattazione integrativa previsti dalla manovra finanziaria di agosto scorso di cui alla legge 133/2008.

Tra l'altro, a livello di Governo, come ho già descritto, vengono avanzate proposte di superamento del CCNL per la Sanità a livello nazionale ma solo contratti a livello di singole regioni.

Nel respingere un tale modello di contrattazione, abbiamo sollecitato il Comitato di Settore ad inviare all'ARAN l'atto di indirizzo per aprire, da subito, la trattativa sulla stipula del contratto biennale di lavoro 2008 – 2009.

Abbiamo invitato il Ministro Brunetta a pagare, con la tredicesima mensilità di quest'anno, la vacanza contrattuale per tutto l'anno 2008 vista la disponibilità della finanziaria 2008 – norma valida, anche, per le Regioni per quanto attiene il comparto sanità e le aree della dirigenza.

Il Comitato di Settore della Sanità, nella seduta di giovedì 9 scorso, ha effettuato una ricognizione delle risorse economiche a disposizione per il secondo biennio 2008-2009, alla luce delle norme vigenti, evidenziando che sono disponibili:

- 147 milioni di euro circa, corrispondenti alla "vacanza contrattuale" per l'anno 2008;
- per il 2009, invece, a regime e' previsto un ammontare complessivo di finanziamenti pari a un miliardo e 178 milioni di euro, corrispondenti all'inflazione programmata (1,7 % e 1,5 % per ognuno dei due anni; - **in definitiva 8 euro circa medi lordi per ogni mese del 2008 e circa 65 euro da gennaio 2009-**

**Somme vergognose**, miserevoli e non ricevibili che determineranno, da parte nostra azioni forti tese a rivalutare gli stipendi dei dipendenti della sanità pubblica. Lo stesso Comitato di Settore ha, inoltre, incaricato i tecnici responsabili di predisporre la bozza del nuovo atto di indirizzo che sarà analizzato nel corso della prossima seduta per essere inviato, successivamente, all'ARAN.

Il Ministro Brunetta ha dichiarato, l'altro giorno, che entro la fine dell'anno il Governo erogherà, con la tredicesima mensilità, una somma media per tutti i dipendenti, di circa 100 euro a titolo di indennità di vacanza contrattuale per l'anno 2008.

**Ma se i dipendenti del Comparto Sanità pubblica inveiscono per questi** aumenti contrattuali, ancor più penalizzati, risultano, come al solito, i dipendenti della sanità privata che non vedono nemmeno l'apertura del confronto negoziale per il biennio economico 2006 – 2007. Un'area vasta, quella della sanità privata, nella sua complessità – case di cura, laboratori sanitari, ecc – dove esistono solo accordi di lavoro negoziati dalla tripla sindacale con il benplacito dell'UGL senza la possibilità alcuna di trattare per la FIALS. Fare attività sindacale nel privato non è cosa facile ma possibile.

Come FIALS abbiamo e manteniamo, nel divenire, tutte le potenzialità autonome per fare attività sindacale e proselitismo. Ci vuole il coraggio e la disponibilità ad un impegno sempre maggiore. Ma questo, non lo dimentichiamo, è il nostro ruolo, la nostra funzione, il nostro essere, il nostro agire. Nella sanità pubblica, come in quella privata deve interagire la nostra azione.

**Incidere oggi, ancor più incisivamente, nella sanità pubblica, si può, a mio parere, ma con una azione mirata e con grandi sacrifici.**

Bisogna subito capire **come mai i dipendenti della**

